

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
 Alpinismo - Acrobazie
 Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
 Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
 Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORI: NINO G. OAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
 Anno L. 5 - Estero L. 10
 Un Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 20
 Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
 TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
 TELEFONO 11-25

INSERZIONI
 Per trattative rivolgersi presso
 l'Amministrazione del Giornale



Comm. G. Silvestri
 Presidente della F. I.
 del Foot-ball.



A. Dick
 presidente del F. C. Juventus,
 vice-presidente della F. I.

LA DIREZIONE
 DELLA
NUOVA FEDERAZIONE ITALIANA
 DEL
" FOOT-BALL "



Zaccaria Oberli
 presid. S. G. Andrea Doria,
 consigliere della F. I.



Rag. Luigi Bosio
 segretario della F. I.



Sig. Delleani, consigliere della F. I.



Sig. Edoardo Pasteur, presidente del Genova Club
 consigliere della F. I.



Rag. Daniele Angeloni, consigliere della F. I.

La Coppa "Gordon Bennett", rimane la più importante prova automobilistica internazionale

Contro la Francia si è rinnovata la coalizzazione europea del 1815, solo che in questo ricorso storico all'Europa s'era aggiunta l'America, e Waterloo si è ridotta ad una cortese discussione all'Automobil Club di Francia, in cui i delegati francesi hanno con un bel gesto capitolato alle ferme e unanimi richieste dei delegati forestieri. La famosa decisione di accoppiamento del «Grand Prix» automobilistico alla Gordon Bennett, all'unico e confessato scopo di togliere a questa seconda corsa ogni sua importanza, era stata presa un po' troppo leggermente dalla grande

delegati di tutti i clubs interessati, tenutasi a Parigi il 20 febbraio, ha quindi deliberato di scindere le due prove del «Grand Prix» (che si correrà nella prima quindicina di luglio) dalla Gordon Bennett (a disputarsi tra il 15 e il 20 giugno). Le eliminatorie si correranno quindi ai primi di giugno, e per compenso alla capitolazione dei delegati francesi, il Congresso di Parigi deciderà di prendere in esame il regolamento della Gordon Bennett per l'anno venturo, per introdurvi delle modifiche.

La decisione, che fu presa dopo lunghi dibattiti e solo grazie alla ferma posizione di battaglia presa dai delegati esteri, è riuscita un po' ostica agli industriali francesi, che a mezzo della Camera sindacale avevano dato le adesioni condizionate, ma ormai la luce si fa strada anche attraverso lo chauvinismo un po' miope di qualcuno che confonde facilmente l'interesse privato coll'amor proprio nazionale, e tutto lascia credere che i più seguiranno l'esempio della Panhard e della Richard Brazier partecipando alle eliminatorie e quindi alla coppa.

Per intanto quindi ritorna sulla scena sportiva la Grande Prova Internazionale della Gordon Bennett da disputarsi in America e a cui parteciperanno con tre vetture ognuna le diverse nazioni europee.

Del Grand Prix se ne parlerà in seguito, o meglio si rimane fermi al regolamento attuale dei 15 punti su 30 assegnati alla Francia; forse per gli stranieri non se ne parlerà più, non vedendo davvero quale interesse noi potremmo avere ad andare a dare significato e valore ad una vittoria che non può essere che francese.

Ma la discordia in Francia non è solo per la Gordon Bennett e il Grand Prix. Si è anche annunciata una grande riunione a Aix-les-Bains con 150.000 lire di premi, patrocinata dal giovane e simpatico confratello parigino Les Sports, diretto da Georges Rade. Pare che questa grandiosa riunione abbia dato un po' ai nervi al glorioso Auto e sia guardata un po' di cattivo occhio dai magnati dell'A.-C. di Francia, che tenterebbero ostacolarla colla comoda teoria di limitare il numero delle corse per accrescerne l'importanza.

La questione non è ancor risolta e le polemiche e le discussioni dilagano nei fogli e nelle riunioni sportive francesi. In mezzo a questo coro discordante è venuta fuori una voce autorevole e una verità profonda. Il De Dion (un veterano dell'industria e dello sport automobilistico) ha avvertito i suoi connazionali che è ormai tempo che, se vogliono vincere per conservare il terreno conquistato e guadagnarne del nuovo, si preparino a lottare strenuamente, poichè contro la Francia sono ormai scese industrie automobilistiche forestiere temibilissime. N. C.

L'esperimento di automobilizzazione invernale di Milano

L'Automobile Club di Milano, con quella iniziativa che ne contraddistingue ogni atto, aveva indetto per il 26 febbraio scorso una prova di automobilizzazione invernale, sul di cui programma intrattenemmo altra volta i nostri lettori. L'interesse che nelle s'ere militari va destando l'automobile, la necessità ormai di risolvere i vari problemi del suo impiego per i servizi dell'esercito sia in pace che in guerra, la serietà ed i giusti criteri che ispirarono la compilazione del programma, fecero assurgere l'esperimento invernale di Milano ad un avvenimento della maggiore importanza, sia di fronte al mondo sportivo che a quello militare. Fino ad oggi, è una verità incontestabile, nulla di simile si era tentato, e la lotta della automobile colle difficoltà invernali era un'incognita. Sono state pubblicate relazioni di viaggi compiuti sulla neve, sul ghiaccio, fra

17 settembre, riunione di Padova, regate di Venezia; 20, 21 settembre, regate sul Lago Maggiore (Stresa); 24 settembre, corse in salita alla Consuma (Firenze).

Mai come quest'anno adunque la stagione sportiva automobilistica italiana si annunzia promettente e splendida. All'opera quindi concordi per le migliori riuscite di tutte le iniziative. Non facciamoci abbagliare dai mirabolanti premi d'oltre Alpe, siamo giovani ancora, molto giovani, ed i nostri sforzi devono essere l'indice delle nostre forze; pensiamo che da noi ci anima la fede dell'ideale soltanto, altrove è già da un pezzo penetrato il gelido soffio della speculazione ad ogni costo!...



Alla ricerca di André.

I tre Petterson lasciano Dawson-City il 5 febbraio 1900 alla ricerca dell'esploratore.



A Dawson-City - L'arrivo della posta.

autorevole associazione automobilistica francese, e noi avevamo preveduto in un precedente numero questa capitolazione.

Era infatti troppo ingiusto che fosse arbitrariamente modificato il regolamento della Coppa Gordon Bennett o che l'industria e lo sport francese, di cui tutti sono pronti a riconoscere le benemerite e la importanza, ma nessuno può accettare le sopraffazioni, alterassero a tutto loro vantaggio le condizioni di questa prova internazionale.

La riunione dei



Sette cani trasportano sul Jukon 2200 libbre inglesi.

Grande Emporio Ciclistico
MILANO
Corso Porta Nuova, 17

E-CO FLAG

HUMBER
GRITZNER
PREMIER

l'imperversare di bufere terribili, nelle quali risultava come l'automobile avesse sempre trionfato di tutto, ma erano relazioni non ufficiali, fatte senza nessun controllo, geniali parti, noi crediamo, di fervide fantasie, ma non altro. Diciamo pure che tali notizie sono sempre arrivate da oltre oceano, ed il luogo di loro provenienza li destinava fatalmente ad essere messe in quarantena. Il primo esperimento dunque eseguito ufficialmente, organizzato in modo sapiente, fecondo veramente di utili insegnamenti è stato, quello di Milano, e torna a sommo onore di quello *Automobile Club* di averlo ideato e mandato ad effetto.

S. M. il Re accordò alla importante prova automobilistica una grande medaglia d'oro, ed i maggiori enti e personalità sportive italiane ne incoraggiarono con ogni mezzo l'esecuzione. 40 vetture si iscrissero alla prova, delle più celebri marche d'Italia e dell'estero. Vi figuravano tutte le fabbriche italiane — la Fiat, l'Isotta e Fraschini, la Züst, la Florentia, la Bianchi, la Figini — e le marche estere: la Mercedes, la Hulu, la Rochet-Schneider, Renault, Oldomobile, Clément, Darracq, Ford, Daimler, Opel, Brown, Nemo, ecc., ecc. Le nevicate dei giorni scorsi avevano già rese impraticabili le strade poco buone del nostro bel paese, e ciò era sufficiente a rendere la prova automobilistica difficilissima ad eseguirsi, ma vi si aggiunse una pioggia incessante, impetuosa nel piano lombardo, una nevicata formidabile sull'Appennino e nelle Basse Alpi.

Giammai gli elementi naturali si dimostrarono più avversi all'automobile, giammai le condizioni di una prova furono più difficili. Eppure dei 40 iscritti, 20 entusiasti si presentarono alla partenza, e partirono pieni di baldanza e di fede per i luoghi a ciascuno di essi assegnato da uno speciale foglio di via.

I partenti furono:

1. Grondona (Mercedes), per Firenze, con il tenente Mannati.
2. Lancia (Fiat), per Firenze, con i signori capitano Sambuy, Rossini e Aiassa.
3. Maggioni (Züst), per Firenze, col signor Longoni.
4. Florentia (Florentia), coi signori capitano Avogadro, Momo e Panerai.
5. Figini (Figini), per Genova, col capitano Lavagna.
6. Molinario (Mercedes), per Savona, coi signori Proda e Meneghetti.
7. Fraschini (Isotta-Fraschini), per Savona, col tenente Levi.
8. Sirtori (Huber), per Savona, col maggiore Guala.
9. Massoni cav. A. (Isotta-Fraschini), per Aprica, col maggiore De Rossi.
10. Meda (Isotta-Fraschini), per Aprica, col maggiore Maggiorotti e i signori Sacchetti e Lainati.
11. Boaux (Renault), per Aprica.
12. Garrè Luigi (Fiat), per Chiavenna, col capitano Carnevali.
13. Fusi (Camione Gillet), per Aprica, col signor Pollati.
14. Lazzati (Isotta-Fraschini), per Chiavenna, col capitano Pavia e i signori Zandra e Lazzarini.
15. Sessa (Opel), per Desenzano.
16. Negroni (Isotta-Fraschini), per Desenzano, col maggiore Lanzone.
17. Vitali (Darracq), per Varallo, col tenente Comolli ed una signora.
18. Ferrari (Ford), per Varallo.
19. Bonmartini (Maurer), per Bergamo, col signor signor Caffarati.
20. Fraschini G. (Figini), per Varese-Como, col capitano Pergolesi.

Nel camione Gillet presero posto i signori ingegneri Galli e Carletti. Delle 20 vetture partite quasi tutte ritornarono a Milano nel medesimo giorno o all'indomani. Non compirono l'itinerario colle norme stabilite due sole vetture, quella del sig. Vitali diretta a Varallo, e quella del signor Sirtori diretta a Savona. La vettura del signor Maggioni poté invece, malgrado la neve caduta sull'Appennino toscano, che al passo della Fufa raggiungeva i 60 centimetri, arrivare a Firenze modificando lievemente in qualche parte l'itinerario fissato.

L'esperimento invernale dunque dell'*Automobile Club di Milano* può dirsi completamente riuscito, e segnando una nuova bella pagina per l'automobilismo riconferma il trionfo della trazione meccanica su quella animale. Infatti l'esperimento si proponeva di stabilire l'efficacia dell'automobile come mezzo di trazione e di rapido dislocamento ad onta dei rigori e delle difficoltà inerenti alle stagioni in cui si svolgeva, ed è stato dimostrato in tutta la sua pienezza quanto proponevasi. Per poco che si pensi al tempo ed alle difficoltà che avrebbe incontrato un cavallo da sella od un traino qualunque a percorrere ed a supe-

rare gli itinerari fissati nell'esperimento di Milano, si vede tutto il grande immenso vantaggio dell'impiego dell'automobile nei trasporti di qualunque genere e per qualunque scopo.

Questo impiego, che fu già dimostrato utilissimo nell'esperimento di automobilismo bresciano dell'anno scorso, ha ricevuto nella prova di Milano la sua sanzione solenne.

Il maggiore del genio cav. Maggiorotti, delegato ad assistere all'esperimento dal Ministero della Guerra, riporterà certamente a Roma le impressioni ricevute dall'audace prova automobilistica invernale, impressioni che non possono non essere favorevolissime all'automobilismo. Speriamo che questa prova a cui il Ministero della guerra as-

siste ufficialmente per la seconda volta, valga finalmente a determinare il Governo ad uscire dal campo degli studi per entrare in quello della pratica.

Ci perviene all'ultimo momento la notizia che la grande medaglia d'oro, dono di S. M. il Re, è stata assegnata alla Fabbrica di Automobili Isotta e Fraschini di Milano, che compì l'esperimento con tutte le cinque vetture in modo veramente ammirevole.

L'*Automobil Club di Milano* può essere ben lieto del risultato ottenuto, il quale è stato degno premio al fervore ed alla abnegazione con cui la Direzione del *Club* ha organizzato l'importante e difficile prova. R. G. S.

Il torneo piemontese di scherma per dilettanti

Indetto dal Club d'Armi di Torino ebbe luogo nei giorni di sabato e domenica 25-26 febbraio. Si è aperto sabato mattina, nelle sale del Club d'Armi, alla presenza di molti concorrenti, invitati, maestri e dell'on. Teofilo Rossi, presidente



Mario Jarach, il primo classificato nel torneo.

del Club, il quale parlò, in un breve discorso inaugurativo, dell'importanza della scherma e del suo progresso nelle nostre regioni, il torneo indetto dal Club d'Armi stesso per il campionato di scherma piemontese.

Venticinque premi in eleganti oggetti artistici e medaglie hanno messo a disposizione del Club d'Armi il Re, il Duca di Genova, i Ministri della guerra, dei lavori pubblici, della marina, dell'istruzione pubblica, di grazia e giustizia, il Municipio di Torino, l'on. Teofilo Rossi, il Club d'Armi, il vice-presidente avv. Abbati, il Prefetto di Torino, il conte Galateri, i maestri di scherma Verdecchi, Gallanzi, Tamburini e parecchi soci del Club d'Armi.

Vennero inoltre distribuite quaranta medaglie d'oro, *verreil* e argento.

Domenica, nel pomeriggio, terminarono le gare per il campionato piemontese dei dilettanti. La Giuria, presieduta dal maestro Guasti e composta dai maestri Dabbene, Verdecchi, Longhi Adolfo e Tamburini Giuseppe, ha così classificati i concorrenti:

Gironi di spada e sciabola. — *Campionato di spada*: tenente Pirzio Biroli I — *Campionato di sciabola*: Visconti Francesco.

Classifica generale dei tiratori (spada e sciabola): Jarach, Pirzio Biroli I, Cavacciocchi, Visconti, Cassone, Pirzio Biroli II, Vitalini, Azena, Massara, Gordesco, Sarzano, Musso, ten. Ferrari, Mondo I, Mondo II, Fortina, Monti, Pagliuzzi, Ferrari, Milano, Rosso, Schapperon, De Bernardi, Cusco, Minelli, Morelli, Viscontini, Brunelli, Quaglia, Sasserno, Scioldo, Lanza, Camussini, Joannini, Sassoli.

Gara Giovanetti (*spada*). — 1° De Paolini II, 2° Narbona, 3° Zanelli, 4° Scrivano, 5° De Paolini I, 6° Savorgnan, 7° Perrone, 8° De Benedetti, 9° Rovera.

Vincitore del girone fu dichiarato De Paolini II. Alla sera, alle ore 21, ebbe luogo la grande accademia di chiusura. Una vera folla di *sportsmen*

accoglieva il salone del Club d'Armi, fra cui si notavano numerose signore.

Dirigeva gli assalti il cav. Guasti.

Si presentarono successivamente sulla pedana i dilettanti (*spada*) De Paolini-Narbona, Azzena-Messara, Cusco-Chapperon, Cassone-Vitalini, Cavacciocchi-Visconti, Pirzio Biroli I-Sarzano; (*sciabola*) Mondo I-Fortina, Musso-Gordesco, Pirzio Biroli II-Monti.

La medaglia d'oro, dono di S. M. il Re, venne assegnata al signor Jarack; l'orologio d'oro, dono del Duca di Genova, venne assegnato al tenente Pirzio Biroli Alessandro; la medaglia d'oro del Ministero dell'industria e commercio al tenente-colonnello Cavacciocchi; il dono dell'on. Teofilo Rossi al forte campione vercellese, allievo del Colombetti, signor Visconti.

La Coppa del Municipio di Torino per il *Campionato Piemontese di Scherma*, passerà per merito del dilettante Visconti Francesco, alla Società « Pro Vercelli », di Vercelli, la quale bandirà nel 1906 il *Campionato Piemontese*.



Visconti, vincitore del campionato di sciabola.

NEL COMMERCIO AUTOMOBILISTICO

Anche a Milano l'industria automobilistica va affermandosi sempre più, e mentre da Intra ci giunge la notizia che l'ing. Roberto Züst sta impiantando un nuovo stabilimento a Milano per la costruzione degli automobili, il nostro solerte corrispondente di Milano ci informa che la rinomatissima Ditta *Edoardo Bianchi* ha acquistato dei terreni confinanti coll'attuale stabilimento allo scopo di ampliare il suo già vasto stabilimento. Le costruzioni incominceranno fra breve, e per dare un'idea della vastità e dell'importanza del nuovo stabilimento, diremo solo ch'esso avrà una fronte di 118 metri, ed un'area complessiva di oltre 5000 metri. Ciò permetterà al signor Bianchi di impiantare una speciale sezione per la costruzione e riparazione di vetture e canotti automobili, *garage*, ecc., e soddisfare le esigenze imposte dall'immenso sviluppo della sua azienda. Noi ci congratuliamo coll'amico nostro, che nulla trascura per conservarsi quel primato che ha saputo degnamente conquistare. L. C.

CICLISTI!!! Per la vostra sicurezza personale usate sulla vostra macchina

Il Freno BOWDEN

Per tutti gli affari, in Italia, scrivere:

The Bowden Brake Cy.

Via Sirtori, n. 16 **MILANO**